

**PUOI RISPARMIARE  
FINO AL 40%  
SULL'RC AUTO  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Unità  
**10**

**15**  
martedì 14 ottobre 2008

**LINEAR**  
Assicurazioni in linea con te

Chiama l'800 07 07 62  
o vai su [www.linear.it](http://www.linear.it)

## ECONOMIA & LAVORO

# In Barca

Si è chiusa con 315mila visitatori la 48ª edizione del Salone della nautica di Genova con una flessione del 3,6% rispetto al 2007. Il sito internet del Salone ha avuto 415mila contatti da 183 Paesi diversi, 3 milioni 800mila le pagine visitate



### GENERAL MOTORS FRENA SULLA FUSIONE CON CHRYSLER

Il board di General Motors ha accolto con freddezza l'ipotesi di una fusione con l'altro colosso Usa dell'auto Chrysler, dopo che il top management delle due compagnie aveva discusso la scorsa settimana dell'operazione. Il maggior azionista di Chrysler, il fondo Cerberus Capital Management, ha avviato dei colloqui coi manager di Gm per scambiare Chrysler con il 49% della finanziaria Gmac, di cui già controlla il 51%.

### TATA, LA NANO SUL MERCATO IL PROSSIMO 28 DICEMBRE

La Tata vuole lanciare la Nano, l'auto più economica del mondo, il 28 dicembre per fare un regalo di compleanno al suo presidente Ratan Tata. Lo riferisce il quotidiano indiano Economic Times, precisando che diecimila veicoli sono già pronti a uscire dalle fabbriche di Pune e Pantnagar. Il debutto della Nano, che sarà in vendita a 1.700 euro, era stato inizialmente fissato per la metà di ottobre.

# Brunetta ammira il tornello e trascura i precari

Polemica tra il ministro e il Pd sulla stabilizzazione di 60mila lavoratori

di Felicia Masocco / Roma

**(RI)TORNELLI** A Palazzo Chigi, casa madre d'ogni casta, da ieri sono in funzione i tornelli. Due porticine in plexiglass trasparente con sopra il logo della presidenza del Consiglio che si aprono e lasciano entrare (o uscire) solo dopo aver «strisciato» apposto

tesserino. In un paese normale sarebbe abbastanza normale. In Italia «è una piccola rivoluzione». Così l'ha definita il ministro Renato Brunetta che al taglio del nastro si è fatto fotografare sorridente e con le dita a V, simbolo di vittoria. Il titolare della Pubblica amministrazione esulta perché i tornelli sono un ostacolo sulla via di chi abbandona l'ufficio durante l'orario di lavoro per andare al bar o al supermercato. Dalla sua esultanza si direbbe un esercito. Se poi è una minoranza, comunque da colpire perché dannosa per tutti, poco importa. Importa il messaggio: sono tutti fannulloni e io li fermo. A l'opinione pubblica piace, il ministro lo sa e infatti lo ripete ogni due per tre, foto, tv, radio, conferenze stampa, web. E sa che il dubbio che si tratti di un reddito filone mediatico, propaganda insomma. Almeno fino a quando i (ri)tornelli non si trasformeranno in qualcosa di concreto che semplifichi la vita ai cittadini e alle imprese.

L'attesa è fiduciosa e fino a quel giorno c'è tutto il tempo per indagare se, come pronosticato dal presidente del Consiglio, i bar dei dintorni saranno alla disperazione. Il crac della tazzina di caffè, lo tsunami del tramezzino, il crollo della domanda interna pare non abbia sfiorato il Caffè Chigi, il più vicino al Palazzo. «Non è cambiato nulla», dice il ragazzo alla cassa. Com'è possibile? Una risposta plausibile arriva dalla presenza di un dirigente del Palazzo. «I dirigenti non sono tenuti a rispettare

gli orari, ma gli obiettivi», spiega giustificando la sua presenza al bar nonostante i tornelli. E considerato il numero dei dirigenti del palazzo, i bar della zona possono stare tranquilli. Gli «obiettivi» da raggiungere un po' meno, ma quando avrà finito con la sua campagna pubblicitaria, sicuramente Brunetta se ne occuperà. Nonostante il «privilegio» che gli viene dall'incarico, il dirigente attacca: «Efficienza e produttività non si recuperano con i tornelli, questi sono spot che fanno godere solo i giornalisti. È necessario che la politica esca dall'amministrazione e dall'alta burocrazia che è un suo territorio». Tradotto significa che la politica, da sempre, fa le sue nomine, «sistema» i suoi uomini, premia (e non punisce mai chi sbaglia), che non esistono concorsi, ma raccomandazioni, non curricula e competenze, ma «parentele». Per i dirigenti è poi in arrivo l'«Erasmus di massa». L'annuncio è del ministro: si prevede che «ciascun dirigente a ogni passaggio di carriera debba fare almeno sei mesi all'estero», ha detto. Quantomeno per imparare le lingue.

Più grama è la vita dei precari. Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro, denuncia che in 60mila nell'intera pubblica amministrazione «subiranno un primo impatto occupazionale a causa delle misure del governo». Lo aveva detto nei giorni scorsi, lo ha ripetuto ieri dopo che Brunetta aveva contestato il dato, a suo avviso riferito ai precari del solo settore della ricerca: «In questo settore quelli che possiedono i requisiti per un'eventuale stabilizzazione sono 1.886 e non 60mila», quelli di Damiano sono quindi «numeri a casaccio». La replica del parlamentare Pd: «Il ministro gioca con le persone e bara sui numeri.



Renato Brunetta inaugura i tornelli per i dipendenti di Palazzo Chigi. Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Nessuno ha mai detto che i 60mila erano i dipendenti precari della ricerca. Brunetta truca le cifre

con l'intento di alimentare confusione e coprire il ricorso del governo a tagli indiscriminati ai danni

dei lavoratori più deboli». I quali vorrebbero tanto un tesserino e un paio di tornelli per cui passare.

### CONTRATTI Le fabbriche contro l'ipotesi d'intesa separata

Continuano a Torino e provincia le fermate spontanee nei luoghi di lavoro contro l'ipotesi di un accordo separato sulle regole contrattuali. Nel settore chimico hanno scioperato un'ora la Ergom di Chivasso, la Cf di Venaria, la Philips di Alpignano e l'Antibiotics di Settimo (in quest'ultima le ore di sciopero sono state due). Scioperi di due ore anche alla Corcos di Pinerolo e alla L'Oreal di Settimo. Nel settore metalmeccanico scioperi e assemblee si sono tenute alla Scm Volvera del Gruppo Marelli, alla Tyco, alla Aries. Nel settore edile i lavoratori hanno iniziato il lavoro in ritardo per manifestare il proprio dissenso. Fermate si sono attuate nel consorzio Spt, nel cantiere di Porta Susa Scarl, Giarli, Coesit, Rosso, Arlotto, DeGa, Asfalt Ccp, Coges, Ghittino, Rotunno.

### MOBY LINES Viaggi gratis contro il monopolio della Tirrenia

Viaggio gratis per i residenti in Sardegna sulle navi Moby, in partenza da e per l'isola, il 20, 21 e 22 ottobre prossimi. È la provocazione, lanciata dall'armatore Vincenzo Onorato, proprietario della compagnia di navigazione, per sensibilizzare i sardi sulla continuità territoriale in vista della scadenza a fine anno della convenzione Stato-Tirrenia sui collegamenti con l'isola.

L'armatore ha denunciato nuovamente «una situazione di monopolio di fatto» riguardo gli aiuti di Stato elargiti ogni anno al gruppo Tirrenia per garantire la continuità territoriale con le isole. «È ingiusto che non ci sia una gara pubblica, non solo tra vettori nazionali ma anche europei, per l'assegnazione dei servizi pubblici», ha detto Vincenzo Onorato.

# Venerdì sciopero, nei trasporti rischio caos

Lo stop, nell'ambito della mobilitazione indetta dai sindacati di base. Manifestazione nazionale a Roma

/ Milano

**PROTESTE** Venerdì 17 sarà una giornata campale per chi viaggia e per chi si muove in città con i mezzi pubblici: Cub, Cobas e Sdl hanno

proclamato lo sciopero generale, e hanno indetto una manifestazione nazionale che li vedrà tutti a Roma. Si tratterà, sostengono i promotori, del «più grande sciopero mai organizzato dai sindacati antagonisti». Le conseguenze maggiori si avranno nei trasporti.

La mobilitazione è stata organizzata per protestare contro le politiche economiche e sociali del governo Berlusconi. Ad

incrociare le braccia saranno i lavoratori di tutte le categorie, pubbliche e private, del settore. Vediamo come.

Si parte dall'alto, con lo stop dei dipendenti delle compagnie aeree che sciopereranno per otto ore a partire dalle otto del mattino. Il personale di bordo, che aderirà alla protesta, si asterrà dal lavoro su tutti i voli previsti tra le dieci e le 18. Stessi orari per il personale di terra cosiddetto turnista: 10-18, mentre i colleghi «normalisti», si fermeranno per l'intero turno. Navi e traghetti manterranno l'ancora sul fondale dalle otto del mattino alle 16. Mentre il trasporto pubblico locale, quello merci e logistica, starà fer-

mo per tutte le 20 ore, ovviamente i sindacati sottolineano che saranno rispettate le fasce orarie protette definite città per città. A Roma, per esempio, l'Atac informa che il servizio di trasporto pubblico sarà garantito fino alle 8:29 e dopo le 16:30, quando bus, tram e treni coinvolti nello sciopero lasceranno i depositi e le rimesse di appartenenza. A Milano, invece, l'Atm fa sapere che lo sciopero si articolerà dalle 8,45 alle 15 e dalle 18 a fine servizio, per tram e bus. Metre la metropolitana starà ferma solo dalle 18 a fine servizio.

Quanto al settore ferroviario, gli addetti agli impianti fissi e agli uffici sciopereranno per l'intera giornata mentre il restante del personale dalle nove alle 17. Il

gruppo Ferrovie dello Stato ha assicurato «che non ci sarà alcuna ripercussione sulla circolazione dei treni a media e lunga percorrenza per lo sciopero del personale dell'intera rete di Trenitalia indetto da alcuni sindacati autonomi dalle 9 alle 17 di venerdì 17 ottobre». Fs precisa inoltre che i convogli locali delle fasce orarie a maggiore mobilità pendolare non saranno invece interessati dallo sciopero.

A Roma, dove si terrà la manifestazione nazionale - la partenza del corteo è prevista alle dieci da piazza della Repubblica - lo sciopero inizierà alle 8.30 e terminerà alle 16.30. La Sdl Intercategoriale fa sapere che «durante lo sciopero saranno garantiti i servizi minimi essenziali, così come previsti dalla legge».

### ENERGIA

In calo prezzi benzina e consumi di petrolio

**Nuova ondata di ribassi** nel fine settimana per i prezzi dei carburanti. In linea con le continue limitature dei prezzi del petrolio, anche le compagnie petrolifere hanno provveduto a ritoccare i propri listini, con il prezzo della verde che, nel giro degli ultimi due giorni, è sceso stabilmente sotto gli 1,4 euro al litro presso i distributori di tutti i marchi. Se si confrontano però i prezzi dei carburanti con quelli di un anno fa, quando le quotazioni del petrolio erano analoghe a quelle odierne, è evidente che ci sarebbe ancora spazio di ritocco al ribasso di qualche centesimo. Discorso, questo, che vale soprattutto per i listini consigliati del gasolio.

I consumi petroliferi italiani nel mese di settembre 2008 sono ammontati a poco più di 6,7 milioni di tonnellate, con un aumento dell'1,1% (+76.000 tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2007.

I prodotti autotrazione - spiega l'Unione Petrolifera - favoriti da due giorni di consegna in più, hanno rilevato le seguenti dinamiche: la benzina nel complesso ha mostrato un calo del 3% (-29.000 tonnellate) rispetto al mese di settembre 2007, mentre il gasolio autotrazione un incremento del 5,2% (+111.000 tonnellate).

# Moretti attacca Montezemolo: pericolo colonizzazione sui treni

L'amministratore delegato delle Fs: il problema sono le tariffe troppo basse che non ci consentono di offrire un servizio adeguato

/ Milano

Alta velocità: le Ferrovie dello Stato «rischiano la colonizzazione» per la concorrenza sulle tratte maggiormente redditizie.

A pochi giorni dall'annuncio dell'ingresso delle ferrovie di Stato francesi in Ntv - la Nuovo trasporti viaggiatori di Luca di Montezemolo, Diego Della Valle e Gianni Punzo - Mauro Moretti, amministratore delegato di Fs, mette le mani avanti e parla di rischio colonizzazione per i treni di casa nostra. Il problema sono le tariffe troppo basse, spiega Moretti, con le quali «rischiamo di farci male

due volte, perché non riusciamo ad offrire un servizio adeguato». «Se le Ferrovie dello Stato avessero gli stessi contributi che Francia e Germania hanno dalle Regioni e dallo Stato per il trasporto locale - precisa il numero uno di Fs - avrebbero un conto economico positivo di 800 milioni di euro». A margine di un convegno sulla sicurezza stradale, Moretti ha commentato l'approccio della politica italiana nei confronti del trasporto su rotaia. «Le tariffe per il trasporto pubblico locale per ogni persona trasportata sono di 3,5 centesimi al chilome-

tro, sulle tratte nazionali questa tariffa sale a 10,5 centesimi al km per persona - ha detto l'ex sindacalista, oggi alla guida di Fs - in Francia e Germania le ferrovie guadagnano il doppio ed inoltre gli enti locali investono per l'acquisto di nuovo materiale rotabile». Moretti ha sottolineato come si facciano entrare investitori stranieri nell'unica attività redditizia, ovvero l'alta velocità, lasciando a carico di Fs «il costo del trasporto locale». «Serve - ha proseguito - un investimento per acquistare mille treni nuovi per il trasporto locale da qui al 2011». Cioè da quando a concorrere sulle tratte ad alta velocità ci sarà an-

che la Ntv, attualmente il primo operatore privato nel trasporto su rotaia. La società venerdì scorso ha ufficializzato l'ingresso tra i soci delle ferrovie francesi, Sncf, tra i leader mondiali nel settore, che entra nell'azionariato della società in mano a Montezemolo con una quota del venti per cento non espandibile. Ntv inizierà l'attività nel 2011, appunto, e prevede di trasportare dieci milioni di passeggeri nel 2015, concentrandosi su alcune tratte. Tra queste, la Torino-Milano, la Milano-Bologna-Firenze, la Roma-Napoli, la Roma-Firenze-Bologna-Venezia e la Roma-Bari.

I treni di Ntv sono già stati ordinati, come ha spiegato Montezemolo venerdì. Si tratta di 25 Agv dell'Alstom, costati 600 milioni di euro, su un miliardo di investimento complessivo del gruppo. Montezemolo ha anche sottolineato che per utilizzare i binari della rete ferroviaria, gestiti per Fs da Rfi, la sua società pagherà 140 milioni di euro all'anno.

Oltre a Montezemolo, Della Valle e Punzo, che detengono il 38,4% di Nuovo trasporto viaggiatori, fanno parte della società Sncf con il 20%, Intesa Sanpaolo 20%, Generali 15%, Bombassei 5% e Sciarrone 1,6%.